

## Rassegna del 09/01/2010

---

VIVERSANI & BELLI - In arrivo la pillola del desiderio "rosa" - Finazzi Silvia	1
REPUBBLICA MILANO - "Ru486, saremo coerenti con la legge" - L.A.	4

# in arrivo la pillola del desiderio "rosa"

Stanchezza, stress, o disfunzioni ormonali. Molte giovani non hanno più voglia di fare l'amore. Ora un medicinale le può aiutare



Se lui può contare su tante soluzioni, lei non ha a disposizione molti farmaci per uno dei disturbi sessuali più frequenti nelle donne come il calo del desiderio. Ora, però, uno studio già in fase avanzata apre nuove speranze. I dati raccolti, infatti, dimostrano che la flibanserina, una molecola inizialmente studiata per curare la depressione, è anche in grado di aumentare in maniera sensibile il desiderio sessuale delle donne. Vediamo di che cosa si tratta.

## Un disturbo sottovalutato

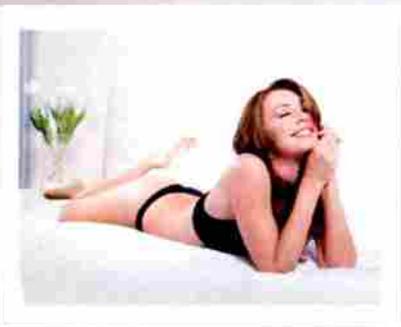
Il disturbo del calo del desiderio sessuale femminile, definito in termini medici Hsdd (Hypoactive sexual desire disorder), ancora oggi è sottovalutato.

■ Eppure riguarda un numero sempre più consistente di donne (si calcola che ne soffre 1 su 10) e non si manifesta solo durante la menopausa. Non risparmia, infatti, nemmeno ragazze e giovani adulte. Si tratta di una disfunzione caratterizzata da carenza persistente o assenza di desiderio e di fantasie sessuali, per cui la donna non mostra alcun interesse e non ricava soddisfazioni dai rapporti.

■ Soffrire di Hsdd, però, non significa non avere una vita sessuale: spesso, la donna, nonostante non abbia desiderio, non rinuncia ai rapporti intimi. I motivi sono quasi sempre legati al fatto di non voler deludere il proprio compagno o anche, in moltissimi casi, per paura di affrontare il problema.

## HA RIPERCUSSIONI EMOTIVE E SULLA VITA DI COPPIA

Il calo del desiderio sessuale, spesso, è associato a un forte disagio e a difficoltà di relazione interpersonale. Non solo: le donne con HsdD accusano frequentemente una perdita di intimità con il partner. Del resto, non bisogna dimenticare che la sfera sessuale ha importanti ripercussioni sulla vita di una persona: chi è appagato e soddisfatto anche a livello sessuale, in genere, ha un miglior equilibrio con se stesso e con gli altri. Chi soffre di una disfunzione sessuale, invece, tende a "trascinare" l'insoddisfazione e il malumore anche al di fuori del contesto intimo. La donna, oltretutto, ha una difficoltà ulteriore: in molti casi si sente in colpa e teme di perdere il compagno, per cui si sforza di avere rapporti, pur non sentendone il desiderio. Questo non fa che peggiorare la situazione, perché aggiunge ulteriore insoddisfazione. Non deve stupire che questa disfunzione tenda ad avere ripercussioni negative sulla vita della donna e sulla sua relazione di coppia.



## IL NUOVO FARMACO

La flibanserina è una molecola che inizialmente era stata sviluppata per curare la depressione, ma durante la sperimentazione gli esperti si sono accorti che questa, più che combattere l'umore depresso, contribuiva a migliorare la soddisfazione sessuale. I dati raccolti dagli studi clinici nella fase più avanzata dimostrano che 100 mg di flibanserina, presi una volta al giorno alla sera prima di andare a letto, aumentano il numero di attività sessuali soddisfacenti e il desiderio sessuale. Inoltre, si riducono anche i disagi associati al calo di desiderio.



## L'ESPERTA

«Elimina gli ostacoli biologici al desiderio sessuale»

Abbiamo chiesto alla professoressa **Rossella Nappi**, coordinatore dello studio europeo sulla flibanserina, di aiutarci a capire meglio come funziona questo farmaco.

### Come funziona la nuova molecola?

Non si tratta di un farmaco ormonale. Questa molecola agisce sul bilancio dei neurotrasmettitori cerebrali, riportandolo in equilibrio. In pratica, fa sì che non prevalga l'azione delle sostanze inibitorie. In questo modo, si eliminano gli ostacoli biologici al desiderio sessuale. È come se si riaccendesse una luce nel cervello, che favorisce la vita intima.

### Quali sono i risultati?

Sono sorprendenti. In tutto sono state studiate più di 5.000 donne e la maggior parte ha dichiarato che il farmaco è stato di grande aiuto. Infatti, ha aumentato il numero di attività sessuali soddisfacenti e il desiderio, oltre a ridurre in maniera significativa il disagio associato al disturbo da calo del desiderio. A dimostrazione dell'efficacia della molecola c'è anche il fatto che, al termine dello studio, molte donne hanno chiesto di poter continuare la cura.

### Il nuovo farmaco rappresenta davvero una soluzione efficace?

Certo. Per questo problema non sono mai esistiti farmaci mirati. La flibanserina potrebbe rappresentare una vera e propria rivoluzione. Non solo per la donna, ma per la coppia: promette di aiutare a mantenere viva e accesa una "lampadina" che tende a spegnersi per vari motivi.

### È già disponibile nelle farmacie italiane?

Non ancora. Il farmaco, che va preso tutti i giorni, è in fase di approvazione. Probabilmente arriverà prima negli Stati Uniti e poi in Europa. In Italia, si dovrebbe trovare fra un anno. Si sta testando anche su un gruppo di uomini che soffrono dello stesso disturbo.



## Riguarda soprattutto 3 categorie di donne

Fino a qualche anno fa, si pensava che il calo del desiderio sessuale femminile dipendesse esclusivamente da fattori psicologici e sociali. In effetti, da un certo punto di vista è così. Non è un caso che questo disturbo sia più comune in 3 categorie di donne, con particolari caratteristiche psico-sociali. Vediamole.

**1** Donne che hanno una relazione di lunga durata: in questo caso la carenza di desiderio sessuale può essere legata anche all'abitudine e alla mancanza di stimoli, oltre che alla tendenza a concentrarsi, con il passare del tempo, su altri aspetti del rapporto.

**2** Donne in gravidanza o che hanno partorito da poco: molte neomamme tendono a disinvestire nella coppia, per riversare attenzioni, affetto e proprie proiezioni sul nuovo nucleo familiare. A risentirne può essere proprio la vita sessuale.

**3** Donne in menopausa: si tratta di un periodo particolare della vita femminile, in cui si devono affrontare sia i disagi fisici causati dalle variazioni ormonali (come secchezza vaginale e vampate) sia psicologici (bisogna costruire una nuova identità di donna). Di conseguenza, il sesso può diventare problematico o passare in secondo piano.





## Uno squilibrio dei neurotrasmettitori cerebrali

Oltre ai fattori sociali e psicologici c'è un terzo elemento chiave che spiega l'origine dell'Hsdd: la condizione del cervello.

■ Da qualche tempo, infatti, i ricercatori hanno scoperto che esiste una spiegazione biologica per questa disfunzione sessuale.

■ Si è visto che le donne che ne soffrono hanno un disequilibrio a livello dei neurotrasmetti-

tori cerebrali (che hanno il compito di trasmettere le informazioni dal cervello alla periferia) che controllano e regolano le pulsioni sessuali.

■ In particolare, presentano un alto livello dei neurotrasmettitori inibenti (come la serotonina), che agiscono come un "freno" sulla sessualità, e un basso livello dei neurotrasmettitori acceleratori (per pri-

ma cosa la dopamina), che hanno una azione opposta.

■ Oggi, dunque, il disturbo da calo del desiderio sessuale femminile non può più essere considerato soltanto come un problema psicologico.

■ Si tratta di una vera e propria disfunzione, che deriva dall'interazione fra un'anomalia biologica e fattori psicosociali interni ed esterni.

## Spesso viene considerato solo un problema psicologico

Il calo del desiderio femminile, da sempre, è stato trattato come un problema della sfera psicologica. Le ragioni sono dovute al fatto che sinora non esistevano farmaci in grado di intervenire efficacemente sul disturbo. Ecco perché alle donne che si rivolgevano a sessuologi e psicologi

lamentando questo problema venivano dati consigli generici e, a volte, di difficile attuazione. In questi casi, infatti, i rimedi migliori erano rappresentati dal concedersi del tempo per rilassarsi e dedicare più attenzione alla coppia, come cercare di ritagliarsi dei momenti nel weekend

o al mattino per vivere rapporti intimi non influenzati dalla stanchezza, facendo tutto il possibile per ravvivare il rapporto. In futuro, però, le cose potrebbero cambiare. Sembra, infatti, che la nuova molecola antidepressiva possa aiutare a combattere l'assenza di desiderio sessuale.

## "COLPA" ANCHE DELLO STILE DI VITA

Anche i cambiamenti sociali degli ultimi anni hanno contribuito a complicare la vita sessuale delle persone. Oggi, spesso, la donna lavora tanto quanto l'uomo. Quindi, deve fare i conti anche con una "nuova" stanchezza fisica e mentale. Il fatto di avere tante responsabilità, di dover gestire più cose insieme, di tornare a casa a orari impossibili, di certo non facilita il desiderio e le fantasie sessuali. Va comunque precisato che l'origine dell'Hsdd non può essere attribuita esclusivamente allo stile di vita delle donne "moderne", ma non si può negare che esista un legame fra questi due fattori.

*Servizio di Silvia Finazzi.*

*Con la consulenza della professoressa Rossella Nappi, specialista in disturbi della menopausa e responsabile dell'unità di Endocrinologia ginecologica alla fondazione Maugeri all'università di Pavia.*

**Formigoni**

# “Ru486, saremo coerenti con la legge”

«L'USO della pillola abortiva Ru486 in Lombardia sarà coerente con la 194, la legge nazionale che tutela il diritto della donna all'aborto volontario. E stiamo già attrezzando i posti letto». Lo ha detto ieri il presidente della Regione, Roberto Formigoni, al termine della cerimonia di presentazione del nuovo blocco del Niguarda. La struttura, finita in temporecord (“meno di 3 anni, contro la media nazionale di 12” ha ricordato Formigoni) ha 469 letti, 17 sale operatorie, 27 posti di terapia intensiva, 2 Tac, 7 radiologie e una hall con 28 sportelli dell'accettazione. «Questo è il nuovo modello di sa-

nità pubblica — ha detto Formigoni — qui tutto ruota intorno al paziente che non dovrà più girare da un reparto all'altro». La struttura, costata 126 milioni di euro e realizzata insieme a Infrastrutture Lombarde, ospiterà, tra l'altro, oncologia, ematologia, cardiocirurgia e trapianti. Le corsie apriranno dopo l'estate ma, nel week-end, il pubblico potrà visitare la struttura, inaugurata ieri alla presenza dell'assessore alla Sanità Bresciani e del direttore generale, Pasquale Cannatelli.

*(l. a.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

